

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA Fondato e diretto da SANTO STRATI QUOTIDIANO . LIVE

ANNO IX - N. 247 - DOMENICA 5 OTTOBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com

**ALLO ZALEUCO DI LOCRI
RIFLESSIONI SULLA
TRAGEDIA DI GAZA**



IL NOSTRO ESCLUSIVO DOMENICALE



SI PUÒ ANCORA VOTARE DALLE 7 ALLE 15: OCCHIUTO CI CREDE

LA CALABRIA OGGI AVRA' IL SUO NUOVO PRESIDENTE: CI SARA' IL BIS?

di **SANTO STRATI**



IPSE DIXIT

ALFONSINO GRILLO Commissario Straordinario Parco delle Serre



Con il progetto "Littorina Jonica" abbiamo compiuto qualcosa di bello e di utile, di grandi prospettive future e di importante recupero di una tradizione che non deve essere dimenticata ma valorizzata. Il Parco delle Serre diventa ufficialmente custode e promotore di questa infrastruttura: un'opera che collega idealmente passato e futuro. Da un lato la memoria delle littori-

ne, che solcavano i binari a scaricamento ridotto delle ex Ferrovie Calabro-Lucane inaugurati nel 1923, dall'altro una nuova visione di mobilità dolce che si poggia su un tracciato naturale e si collega alle Ciclovie dei Parchi di Calabria. Non solo un tracciato ferroviario che rinasce, ma un progetto di mobilità sostenibile, cultura e turismo che sarà volano di sviluppo per l'intero comprensorio».

**L'INTERVENTO
FRANCO CRINÒ
DIALOG FESTIVAL
DI CASIGNANA**



TROPPI GLI ELETTORI CHE PER MOTIVI ECONOMICI RINUNCIANO AL VOTO

Con molte buone probabilità, entro stasera la Calabria conoscerà il nome del suo nuovo Presidente, il 21° da quando sono state istituite le Regioni nel 1970 (18 presidenti e 2 vice f.f.).

I pronostici danno quasi per scontato il bis di Roberto Occhiuto, il Presidente uscente che il 31 luglio ha rassegnato le dimissioni, ricandidandosi subito dopo. Un segnale agli alleati, una sfida al fuoco "amico" e una provocazione, tattica, diretta all'opposizione che così avrebbe avuto pochissimo tempo per organizzare la campagna elettorale, a cominciare dalla scelta del candidato. Ma qualcuno ha anche letto la ricandidatura come una sfida alla magistratura: "vediamo cosa pensa di me il popolo calabrese", una mossa azzardata e pericolosa che certamente avrà provocato qualche irritazione nei magistrati che lo avevano messo sotto inchiesta. Un'indagine che non ha, per fortuna, intorbidito la campagna elettorale, ma di cui è prevedibile a breve qualche sviluppo a sorpresa.

Comunque, un Presidente indagato porta su di sé un pesante e fastidioso sospetto e c'è chi, dalla parte avversaria, ha pensato di giocare la carta dell'impresentabilità per un fatto etico, dimenticando, colpevolmente, che anche il candidato di sinistra delle Marche Matteo Ricci si era presentato pur avendo ricevuto anche lui un avviso di garanzia. Che non può essere contrabbandato – a tempi alternati, a seconda delle convenienze, come marchio d'infamia che condanna a priori il malcapitato di turno.

Tutto ciò, ragionevolmente, è rimasto fuori della campa-



ROBERTO OCCHIUTO HA VOTATO CON I FIGLI IERI AL SEGGIO DI COSENZA

Si vota dalle 7 alle 15

La Calabria oggi avrà il suo nuovo Presidente

Roberto Occhiuto punta sul bis

SANTO STRATI

gna elettorale, fatta salva la caduta di stile l'ultimo giorno di campagna da parte di Pasquale Tridico che ha domandato a Occhiuto se gli fosse arrivato un altro avviso di garanzia.

È stata quest'ultima, insensata, battuta a far perdere ulteriori voti all'ex Presidente dell'INPS. Non si può essere garantisti a corrente alternata, né si può, ingenuamente, pensare di raccogliere voti

tentando di screditare l'avversario sul piano giudiziario.

Al di là dei pronostici (che si basano soprattutto sui numeri e la composizione delle liste), Tridico avrebbe potuto essere un serio e temibile avversario se solo avesse scelto di fare il capitano di squadra, senza le spinte e i suggerimenti di un discutibile allenatore (Giuseppe Conte) mica tanto occulto.

L'assenza di una strategia convincente che puntasse alla vittoria lascia trapelare il sospetto di una campagna elettorale giocata con l'idea di non vincere. E rendere Tridico un "perdente di successo" con ripercussioni difficilmente sanabili sull'idea di "campo largo".

Ma dalle urne c'è da aspettarsi di tutto e potrebbe persino capitare che Tridico, al di là di qualsiasi sfavorevole pronostico, vinca le elezioni, gettando nello sconforto gli avversari. Ma è uno scenario da periodo ipotetico di quarto tipo: impossibile. Salvo che gli appelli del campo largo e del prof. di Scala Coeli diretti a chi non va a votare (per disgusto della politica o per manifestare il proprio dissenso nei confronti di tutti i candidati) non abbiano prodotto un miracolo. C'è anche chi ci crede...

Siamo osservatori neutrali e non tifiamo né per l'uno né per l'altro, ma chiunque vinca le elezioni dovrà tenere a mente che questa terra non può più attendere: serve un piano di sviluppo che guardi al territorio e al capitale umano disponibile. I nostri ragazzi, laureati, freschi di master, o anche solamente diplomati, hanno una richiesta precisa che non si può ignorare: lavoro e serie opportunità di occupazione che valorizzino capacità e competenze, che devono essere messe a profitto per la crescita della Calabria e vanno utilizzate, appunto, in Calabria. Dove vivere tra gli affetti familiari, l'amore del compagno o della compagna, e solide amicizie maturate negli anni dell'adolescenza e spesso interrotti da un viaggio con un biglietto di sola andata al Nord. Tutto questo deve finire! ●

UNO SCAMBIO DI ESPERIENZE

Confronto sulle povertà educative tra Locride e Palermo

ARISTIDE BAVA

Filo diretto tra la Locride e Palermo per uno scambio di esperienze e know how tra la rete “Locride Educante 4.0” e il progetto palermitano “Antenne Educanti”. L’incontro di confronto e incontro e condivisioni di metodologie si è svolto presso il Palazzo comunale di Siderno. Dopo i saluti istituzionali di Salvatore Pellegrino, vicesindaco e assessore al Welfare della città di Siderno, ente partner del progetto, presenti anche l’assessore all’Istruzione Francesca Lopresti e le funzionarie Alessandra Tuzza e Rossanna Lopresti, si è avviato un ricco momento di dialogo che ha visto la partecipazione attiva di numerosi partner di rete. Per Locride Educante 4.0 erano presenti, accanto all’ente capofila Civitas Solis, presieduto da Raffaella Rinaldis, i rappresentanti del Forum Territoriale del Terzo Settore, del Polo Tecnico Professionale Marconi-Ipsia Art-Zanotti, dell’IC Marina di Gioiosa Jonica – Mammola, e delle associazioni Sinapsi, Ymca Siderno, Consulting Prodest, Mediterraneo Ambiente, nonché la Cooperativa Nelson Mandela, impegnata in ambito educativo. Gli ospiti siciliani erano guidati dal presidente dell’associazione capofila People Help the People Aps, Giuseppe Labita, insieme a Lia Di Mariano, due insegnanti, Annalisa Petrone e Giovanna Romano, dell’IC Maneri-Ingrassia-Don Milani di Palermo (scuola partner del progetto) e, infine, Chiara Lo Coco dell’associazione Butterfly Dreamer.

Al centro del confronto, la condivisione del percorso verso la sottoscrizione del Patto di Comunità Educante, elemento



chiave di entrambe le iniziative progettuali. Il Patto, per come esposto da Francesco Mollace, direttore di Civitas Solis e coordinatore di Locride Educante 4.0, ha l’obiettivo di formalizzare ruoli e modalità di attivazione della comunità educante locale per rompere il circolo vizioso della povertà educativa minorile, rafforzando il capitale sociale dei territori coinvolti. Durante il confronto sono state illustrate alcune delle attività già avviate dal partenariato locrideo.

Tra gli altri è intervenuta la psicologa Daniela Diano (Sinapsi), illustrando dinamiche giovanili e risultati di laboratori e indagini condotte in al-

cune scuole superiori locali. Per la delegazione siciliana ha parlato Lia Di Mariano che ha presentato le attività rivolte ai bambini della scuola primaria, partner del progetto con un focus su strategie di ingaggio delle famiglie e sull’apertura delle scuole come luoghi di gioco e apprendimento non formale durante i periodi di vacanza. Le due reti hanno riaffermato la volontà di costruire nuovi modelli educativi, partecipativi e inclusivi, capaci di rispondere congiuntamente a sfide comuni e specificità territoriali. La collaborazione tra la Locride e Palermo rappresenta, così, un’alleanza importante mirata a valorizzare le migliori

pratiche emergenti e a rafforzare l’impatto delle comunità educanti a livello nazionale. Le due reti hanno riaffermato la volontà di costruire nuovi modelli educativi, partecipativi e inclusivi, capaci di rispondere congiuntamente a sfide comuni e specificità territoriali. La collaborazione tra la Locride e Palermo rappresenta così un’alleanza importante mirata a valorizzare le migliori pratiche emergenti e a rafforzare l’impatto delle comunità educanti a livello nazionale. D’altra parte il progetto, in questione, è stato selezionato da “Con i Bambini” nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Il Fondo nasce da un’intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. ●



LAURENDI (UILNM CALABRIA)

Oggi si apre un passaggio cruciale per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici, che riguarda circa un milione e mezzo di lavoratori. La nostra posizione è chiara: serve un aumento salariale dignitoso, in grado di tutelare davvero il potere d'acquisto delle famiglie e riconoscere il valore del lavoro metalmeccanico». È quanto ha detto Antonio laurendi, Segretario generale della Uilm Calabria, ricordando come «abbiamo chiesto un incremento medio a regime di 280 euro lordi sul livello C3 in un triennio, mentre Federmeccanica e Assital propongono solo 173 euro, calcolati sull'Ipca-Nei, e l'allungamento a quattro anni della durata contrattuale. Una proposta inaccettabile, perché significherebbe non solo un aumento insufficiente, ma anche un peggioramento delle condizioni complessive».

Per la Uilm Calabria, dopo 40 ore di sciopero e mesi di mobilitazioni, appare determinante il rispetto della piattaforma voluta e approvata dai lavoratori. Tra i punti

Metalmecanici, serve un aumento salariale dignitoso

fondamentali e irrinunciabili: gli aumenti salariali; la sperimentazione della riduzione dell'orario di lavoro a

ti all'assemblea nazionale della Uilm, svoltasi a Roma il 2 e il 3 ottobre scorsi, hanno ribadito che «più salario,

«Come Uilm Calabria – ha proseguito il Segretario generale della Uilm Calabria – ribadiamo che il rinnovo del contratto non può ridursi a un mero esercizio contabile legato all'inflazione: deve essere una scelta di politica industriale e sociale. Senza un salario adeguato, non si sostiene il potere d'acquisto, non si alimentano i consumi, non si rafforza il tessuto produttivo, non si rilancia il sistema economico e sociale della Calabria». «Per noi la priorità – ha concluso Laurendi – è garantire più salario, più diritti e più dignità ai metalmeccanici. È su questo terreno che misureremo la volontà delle controparti di costruire un contratto utile ai lavoratori e al Paese». ●



35 ore a parità di salario e il rafforzamento della sanità integrativa, della previdenza complementare e dei diritti di formazione. I partecipan-

meno orario" non è uno slogan ma un'esigenza concreta e pressante delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici.

VIABILITÀ A TERRANOVA DA SIBARI

Rischio incremento costi per agricoltori

Il capogruppo di opposizione in Consiglio Comunale, Massimiliano Smiriglia ha chiesto alla presidente della Provincia di Cosenza, Rosaria Succurro, di intervenire in merito all'imminente chiusura – per i prossimi due mesi – del tratto di pertinenza sulla Strada Provinciale 179, al fine di realizzare i lavori di "sistemazione Idrogeologica e consolidamento costone roccioso Rione Terra" a Terranova da Sibari. Ciò, infatti, mette a rischio la prossima stagione olivicola e agrumicola. Per questo ha

chiesto alla Succurro un intervento «per esplorare eventuali soluzioni tecniche che consentano misure temporanee alternative alla chiusura, ove ne fossero le condizioni». «È certamente di fondamentale importanza – ha concluso – per una viabilità in sicurezza, la realizzazione di quest'opera, ma chiediamo alla Provincia di agevolare quanto possibile agricoltori e mezzi impegnati nella zona interessata in questo particolare periodo». ●

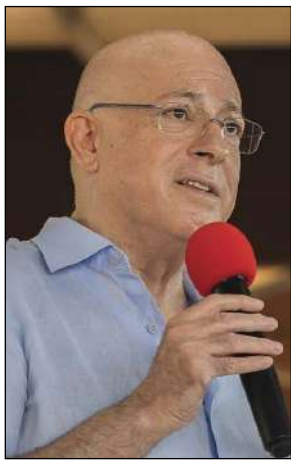
CASSANO ALLO IONIO

Via libera a progetto per nuovi Centri raccolta rifiuti

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha autorizzato la variazione della scheda progetto riguardante il finanziamento del Pnrr per realizzare due nuovi Centri Raccolta Rifiuti, a Marina e ai Laghi di Sibari. Il progetto, ridefinito nelle ultime settimane, prevede la realizzazione dei due centri raccolta sugli stessi siti che attualmente, in modo del tutto provvisorio, sono sedi di stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti a

Marina di Sibari (Area K1) ed ai Laghi di Sibari (Area K2). I due siti, benché ben gestiti, attualmente, non possedendo i requisiti minimi di isola ecologica e limitando la dovuta offerta prestazionale all'utenza, hanno necessitato di un upgrade che si farà con i fondi del Pnrr. Ma l'iter burocratico ha necessitato di alcuni interventi, portati a compimento tra luglio e settembre, a cura dell'Area Tecnica del Municipio. ●

L'INTERVENTO / FRANCO CRINÒ



La necessità di stimolare la lettura

Quattro i libri presentati nella seconda Edizione del Dialog Festival di Casignana: La città del perdono - Santi, artisti e briganti nei Giubilei di Marco Roncalli; Giornalisti robot? di Domenico Talia; Il vino, Storia e storie dalla Bibbia all'Intelligenza artificiale di Francesco Maria Spanò; Il merito, il bisogno e il grande tumulto di Claudio Martelli.

Nelle pagine di quest'ultimo è appuntato che il 60% degli italiani non ha mai aperto un libro; altrettanto drastico Andrea Camilleri, che specifica che 25 milioni sono quelli che non

ne hanno mai iniziato o completato uno.

Va sanata questa "piaga" e dobbiamo sapere – per Pietrangelo Buttafuoco – perché questo accade. I termosifoni, si è colpa dei termosifoni: li abbiamo in tutti gli ambienti. Quando si usava il caminetto c'era solo quello in casa, o in cucina o nella stanza di pranzo, e lì accanto provavi piacere a leggere, prima di affrontare il freddo delle altre stanze.

Il secondo fattore di... deterrenza: nei tempi moderni si esce di più la sera e si resta di meno in casa a leggere. Terzo fattore che allontana dalla lettura sono la radio e la tv, più co-

modi per l'accesso alle notizie. Si preferiscono. Scrivere libri e leggerli può salvare l'uomo o forse no, certamente lo racconta, lo fa riconoscere.

Abbiamo scelto i libri badando ai temi, non solo agli autori. Quanto sapevamo di una storia prima di leggerne un libro? Un libro che rimane sul tavolo, che non leggi, crea un insieme di curiosità e inerzia, di dinamismo per quanto ti farà svegliare, di immobilismo per quanto te lo farà ignorare.

E se si va alla ricerca delle verità: anche (soprattutto) in politica non si può restare digiuni di letture. Di ogni posizione.

«Tenere conto del potere delle parole e avvertire il dovere di usarle responsabilmente per dire, in forme e contesti diversi, la verità». Così scrive Gianrico Carofiglio. Vale per tutti.

Andiamo avanti in questo percorso: nelle splendide location della Villa Romana, del Borgo Antico, della Piazza XXI Settembre, così ribattezzata in onore dei martiri del 1922, organizzeremo altri appuntamenti con prestigiosi scrittori, abbiamo già la disponibilità di Marcello Veneziani, Piero Marrazzo, Mimmo Gangemi... ●

(Vicesindaco di Casignana)

CHIRURGIE DI PRAIA E TREBISACCE, L'ASP DI COSENZA

«Sono strutture complesse»

Il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Cosenza, Antonio Graziano, interviene nuovamente sul tema dei reparti chirurgici negli ospedali di Praia a Mare e Trebisacce, dopo le contestazioni di un'associazione locale. «L'Atto aziendale esprime la volontà dell'Azienda, ed è chiaro: le due chirurgie di Trebisacce e Praia a Mare sono Unità Operative Complesse», afferma il direttore. Secondo Graziano, questa impostazione

non contrasta con il Decreto del Commissario ad acta n. 360/2024: «Il decreto definisce i posti letto della rete e modifica soltanto le tabelle allegate al DCA 78/2024 (decreto del commissario ad acta). Non sostituisce le parti sul riordino della rete né quelle che stabiliscono che numero e collocazione delle strutture semplici e complesse vengono determinati nei singoli atti aziendali». Il vertice dell'ASP precisa inoltre che il documento approvato dall'Azienda

«rispetta i parametri del Comitato Lea (Livelli Essenziali di Assistenza), che indicano 17,5 posti letto per ogni struttura complessa ospedaliera». Capitolo procedurale: «È falso che l'Atto aziendale debba passare dai tavoli ministeriali. L'approvazione spetta alla Giunta regionale, su istruttoria del Dipartimento Tutela della Salute, con cui ci sono state più interlocuzioni senza rilievi». «Ogni ulteriore affermazione non risponde al vero». ●



L'INTERVENTO / TULLIO FERRANTE



Ponte opera strategica, pieno rispetto delle norme e collaborazione con tutte le istituzioni

Il MIT, insieme alla società concessionaria Stretto di Messina, sta collaborando attivamente con la Presidenza del Consiglio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per fornire, nei tempi previsti, tutti gli elementi necessari affinché il Cipess possa trasmettere alla Corte dei conti gli approfondimenti richiesti per la registrazione della delibera.

La Corte non chiede un nuovo parere, ma solo l'esibizione di quello già reso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel 1997, che sarà messo a disposizione del Cipess. Il procedimento di approvazione dell'Opera è stato realizzato nel pieno rispetto dei vincoli deri-

vanti dal decreto-legge n. 35 del 2023, che costituisce legge speciale per il riavvio del collegamento stabile. Quanto al ruolo dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, occorre chiarire che essa esercita funzioni di regolazione economica nel settore dei trasporti, con specifico riguardo all'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture. Non rientra nelle sue competenze la valutazione o l'approvazione dei singoli progetti infrastrutturali: per questo motivo non è previsto alcun intervento dell'ART in questa fase. L'impatto ambientale del Ponte è stato oggetto di un lungo e articolato processo, con studi approfonditi e analisi dettagliate. Il 13 novembre 2024 la Com-

missione Via del Mase ha espresso parere favorevole; il 9 aprile 2025 il Consiglio dei Ministri ha approvato l'attestazione Iropi, consentendo le comunicazioni alla Commissione Europea; il 21 maggio la Commissione Tecnica Via-Vas ha ritenuto coerenti le misure di compensazione con gli obiettivi di tutela ambientale. Infine, l'11 giugno il Mase ha trasmesso a Bruxelles la comunicazione prevista dalla Direttiva Habitat, e la Commissione UE, il 15 settembre, ha riconosciuto la rilevanza strategica e l'urgenza del progetto, richiedendo ulteriori chiarimenti che saranno oggetto di incontri tecnici dedicati.

Le valutazioni svolte hanno dimostrato la sostenibilità econo-

mica e finanziaria del progetto.

Il pedaggio per le autovetture è frutto di analisi accurate, aggiornate e integrate con studi sul traffico realizzati da TPlan Consulting, un "modello tariffario che garantisce la copertura integrale dei costi operativi e di manutenzione per l'intero periodo di esercizio dell'opera. Il progetto del Ponte non è in discussione. Stiamo lavorando con tutte le istituzioni competenti, nella massima trasparenza, per rispettare tempi e prescrizioni normative, nella piena consapevolezza dell'importanza strategica di quest'opera per il futuro infrastrutturale del Paese. ●

(Sottosegretario al Mit)

IL SOPRALLUOGO

Salvini nel cantiere della 106 jonica

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha effettuato un sopralluogo tecnico presso il cantiere della Strada Statale 106 Ter Jonica, in corrispondenza dello svincolo "Malderiti", nel Comune di Reggio Calabria. L'intervento, curato da Anas S.p.A., consentirà un miglioramento nella regola-

rizzazione del traffico in uscita e del traffico urbano, oltre a una più agevole e diretta accessibilità all'Aeroporto di Reggio Calabria. Durante il sopralluogo, il Ministro ha incontrato i tecnici Anas verificando lo stato di avanzamento dei lavori e ribadendo l'importanza strategica dell'opera per il territorio. In particolare, il

completamento dello svincolo "Malderiti" si inserisce nel più ampio programma di ammodernamento della SS106 Jonica. Il Mit segue con attenzione l'evoluzione dei lavori, in sinergia con Anas e gli enti territoriali, per assicurare il rispetto dei tempi e i più alti standard qualitativi previsti. ●



RIENTRA NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA AVVIATA NEL 2014

La Camera di Commercio Rc promuove "RC Wedding Destination"

Alla Camera di Commercio di Reggio Calabria si è svolto un incontro con una significativa rappresentanza della filiera wedding (dai fotografi, ai parrucchieri, location, wedding planner, tour operator specializzati, ecc), nell'ambito del progetto Reggio Calabria Wedding, iniziativa avviata nel 2024 e finalizzata a supportare la crescita del territorio in questo specifico segmento di mercato, caratterizzato da una forte espansione. In particolare il percorso punta a incrementare la permanenza degli sposi e dei loro ospiti sul territorio, integrando l'evento nuziale con numerose esperienze turistiche da vivere in occasione dello stesso evento, ma soprattutto vuole promuovere l'organizzazione del territorio quale wedding destination, per generare nuovi flussi provenienti da mercati target nazionali e soprattutto internazionali.

«Il percorso che abbiamo intrapreso e in cui crediamo fermamente, oltre a favorire un soggiorno più lungo sul territorio da parte degli sposi e dei loro ospiti, punta ad innalzare il posizionamento del territorio nel settore wedding in nuovi mercati ed a conquistare clientela straniera big spender», ha detto il Presidente della Camera di commercio, dott. Antonino Tramontana.

«Con questo progetto – ha aggiunto – l'Ente Camerale intende valorizzare il territorio agendo sulla tematica del wedding, un fenomeno in continua crescita in tutta Italia ed anche sul nostro territorio, in quanto assistiamo ad un aumento esponenziale delle richieste di nostri connazionali – ma anche di re-



sidenti all'estero – che sono attratti dalle bellezze dei nostri luoghi e desiderano, pertanto, sposarsi in Calabria». Nel corso dell'incontro sono stati esposti i dati del fenomeno, le potenzialità di sviluppo e sono state condivise le linee progettuali con gli operatori.

«Per attuare questo importante ed innovativo progetto – ha continuato il Presidente dott. Antonino Tramontana – serve la piena collaborazione degli operatori wedding e

dei Tour Operator ed Agenti di Viaggio locali».

«Per questo motivo – ha aggiunto – li abbiamo incontrati in Camera di Commercio e siamo soddisfatti per l'interesse dimostrato. Solo grazie alla loro disponibilità potremmo raggiungere gli obiettivi prefissati, offrendo un concreto contributo per lo sviluppo dell'economia reggina».

«Nel 2024 sono stati celebrati in Italia più di 15.000 matrimoni stranieri, segnan-

do un aumento dell'11.4%, con un fatturato in crescita del 16% – ha spiegato il dott. Massimo Feruzzi, Amministratore Unico di JFC, società di consulenza che affianca la Camera di commercio di Reggio Calabria in questo progetto –. Anche in Calabria si registra un trend positivo dei matrimoni celebrati, passati da 6.470 nel 2023 a 6.948 nel 2024. Abbiamo analizzato anche i flussi dei matrimoni di coppie non residenti in Regione che decidono di sposarsi nel territorio metropolitano». «Di questi – ha proseguito – il 73,5% è rappresentato da calabresi fuori regione, il 19,7% da italiani che non hanno legami affettivi con la Calabria ed il restante 6,8% da residenti all'estero».

«Ci sono, dunque – ha concluso – ampi margini per conquistare nuove quote di mercato "wedding", sia sul mercato nazionale che su quelli internazionali, ma è necessario lavorare sull'organizzazione del territorio e sulle competenze, creando reti d'impresa capaci di garantire elevati standard qualitativi». ●



CAMERA DI COMMERCIO DI CATANZARO, CROTONE, VIBO VALENTIA

Ecco il progetto “Mirabilia”: i buyers alla scoperta di Crotone e Vibo

Sono stati illustrati i dettagli della 13esima edizione della Borsa internazionale del turismo culturale e della 9ª edizione del Mirabilia Food&Drink, ospitata dalla Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia e in programma dall'11 al 15 ottobre.

Mirabilia, infatti, è un progetto speciale promosso da Unioncamere nazionale e 21 Camere di commercio italiane con il coordinamento progettuale per la valorizzazione dei territori sedi di siti UNESCO meno conosciuti.

La 13ª edizione della Borsa internazionale del turismo culturale e la 9ª edizione del Mirabilia Food&Drink si snoderà nelle tre province di competenza dell'ente camerale. Le giornate clou saranno senz'altro quelle del 13 e del 14 ottobre, dedicate agli incontri B2B. All'ente fiera di Catanzaro operatori nazionali del settore turismo e del

food&drink avranno, infatti, l'opportunità di entrare in contatto e stringere accordi commerciali con buyers provenienti da tutto il mondo.

giore appeal turistico e alla scoperta delle produzioni enogastronomiche locali. Le giornate dell'11 e del 12 ottobre vedranno al centro la



Ampio spazio sarà riservato anche alle province di Crotone e Vibo Valentia con visite guidate nei borghi di mag-

provincia di Vibo Valentia. Una selezionata delegazione di buyers del food e del turismo farà tappa sulla Costa

degli Dei con tour a Tropea, Pizzo, Ricadi e Briatico. Il programma prevede poi incontri mirati sul territorio volti a valorizzare le principali produzioni locali: al Consorzio di tutela della cipolla rossa di Tropea-Calabria IGP, ai laboratori della 'nduja di Spilinga e ai caseifici del Consorzio di tutela del pecorino Monte Poro DOP. Le giornate del 14 e del 15 ottobre vedranno, invece, protagoniste le produzioni enogastronomiche e artigianali d'eccellenza del crotonese. La delegazione di buyers potrà apprezzare la produzione olivicola e vitivinicola dell'alto crotonese. Si prevedono percorsi con degustazioni tra i vigneti e le cantine del Cirò, passeggiate in uliveto con l'assaggio di varie tipologie di olio extravergine di oliva e visite al caseificio del Consorzio di tutela del pecorino crotonese DOP. ●

AVEVA INAUGURATO LA PRIMA STAGIONE TEATRALE AL TEATRO GENTILE DI CITTANOVA NEL 1994

Kalomena rende omaggio all'attore Remo Girone

L'Associazione Kalomena rende omaggio alla figura dell'attore Remo Girone, scomparso venerdì all'età di 76 anni, uno dei più grandi artisti del teatro e del cinema italiano.

Lo ricorda, in particolar modo, per essere stato l'attore che ha inaugurato la prima Stagione teatrale al Teatro Gentile di Cittanova, il 19 gennaio 1994, con la commedia musicale del Premio Nobel per la Letteratura Derek Walcott, "T-Jean e i suoi fratelli", interpretata assieme all'attrice, oggi sua moglie, Victoria Zinny.



Remo Girone, deve soprattutto la sua popolarità al personaggio di Tano Cariddi nella «Piovra» tv, anche se la sua vocazione più sincera è stata il teatro. Nato in Eritrea, a 13 anni viene a Roma e frequenterà l'Accademia d'arte

drammatica, la svolta della sua vita. Parte col teatro, lavora spesso nei classici, viene diretto da grandi registi come Ronconi, Costa, la Shammah in Marivaux, è nel cast del «Commesso

viaggiatore» ma la sua preferenza va a Cechov e fu orgoglioso per sempre di uno «Zio Vania» diretto da Peter Stein nel 1996.

Nel cinema recita con successo accanto a Claudio Bisio in "Benvenuto Presidente", ancora, sono suoi i panni celebri di Enzo Ferrari in "Le Mans, la grande sfida", con Matt Damon e Christian Bale. Nel 2021 la sua ultima apparizione nel "Diritto alla felicità".

Fra i moltissimi titoli, le ultime apparizioni sul palcoscenico sono la partecipazione a "Zaide" di Mozart e a "Il cacciatore di nazisti" basato su scritti e ricerche di Wiesensthal. ●

PORTO DI GIOIA TAURO

Firmato memorandum d'intesa tra viceministro Rixi e commissario Piacenza

È stato sottoscritto, tra il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi e il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, avv. Paolo Piacenza, il Memorandum d'Intesa, per la realizzazione degli obiettivi del Pnrr e completamento dei lavori di elettrificazione delle banchine del porto di Gioia Tauro. A seguito della disposizione della legge di Bilancio 2025, che ha determinato il definanziamento di una quota delle risorse dei progetti collegati al PNRR, tra i quali una parte dei lavori del cold ironing del porto di Gioia Tauro, il commissario straordinario Paolo Piacenza, appena insediato, unitamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si sono attivati per assicurare la complessiva copertura finanziaria degli interventi di elettrificazione della Banchina di Levante del Porto e delle Banchine Ro-Ro, senza la quale sarebbe venuto meno il finanziamento dell'intero progetto, che ha portato alla



odierna sottoscrizione del Memorandum d'Intesa. Soddisfatto per il risultato raggiunto, il Commissario Straordinario Paolo Piacenza ha evidenziato l'importanza del "Memorandum d'Intesa" che pone – ha detto – «basi certe al completamento dei lavori di elettrificazione delle banchine del porto, al fine

di assicurare una gestione futura che abbia una visione sempre più sostenibile e allineata agli standard europei». «Trasformeremo questo porto – ha continuato Piacenza – in una moderna infrastruttura portuale sostenibile, un modello innovativo di green port, in grado di rispondere alle sfide di ecosostenibilità,

imposte dall'Unione Europea al settore della logistica e dei trasporti». Nell'evidenziate la continua crescita dei volumi del porto di Gioia Tauro, che chiuderà l'anno con una movimentazione di 4,3

milioni teus, il Commissario straordinario Piacenza si è soffermato sulla posizione strategica del porto nel circuito del Mediterraneo che andrà ulteriormente sviluppata per assicurare una maggiore leadership internazionale nel contesto dei trasporti marittimi globali. Nel contempo, Piacenza ha posto l'accento sul rapporto e le ricadute economiche che il porto dovrà offrire al suo territorio di riferimento: «tra i miei obiettivi principali – ha dichiarato – oltre a voler rafforzare ulteriormente il ruolo e l'attività internazionale dello scalo di Gioia Tauro, mantengo ferma la convinzione che lo scalo possa offrire valore aggiunto anche al territorio che lo ospita, affinché si possa creare un polo logistico di riferimento a livello nazionale».

Il Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, on. Edoardo Rixi, ha evidenziato come «la firma sul memorandum per l'elettrificazione delle banchine del porto di Gioia Tauro rappresenta un passo decisivo nella realizzazione degli obiettivi del Pnrr». «Un investimento di quasi 70 milioni di euro – ha proseguito – il più rilevante a livello nazionale per questo tipo di intervento, per fare del principale scalo di transhipment del Mediterraneo una infrastruttura moderna, sostenibile e conforme agli standard europei. È un risultato che rafforza la competitività del sistema portuale italiano e che conferma l'impegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per una logistica sempre più innovativa e rispettosa dell'ambiente». ●



GLI STUDENTI A CONFRONTO CON I DOCENTI

Allo Zaleuco di Locri riflessioni sulla tragedia umanitaria a Gaza



È stata forte e sentita la partecipazione degli studenti di tutte le classi del Liceo Scientifico Zaleuco, facente parte del Polo Liceale di Locri, guidato dalla Dirigente Carmela Rita Serafino, che, venerdì 3 ottobre, nell'Aula Magna della scuola, insieme ai docenti, sono stati un grande esempio di coscienza civile e di sensibilità umanitaria. Mediatrice dell'incontro la prof.ssa di storia e filosofia Elisa Barresi. Il momento ha stimolato nei ragazzi il senso di appartenenza comunitaria, che li ha portati a condividere, con genuina schiettezza e una straordinaria profondità d'anima, ben oltre l'età biologica, riflessioni, proposte, contraddizioni su una questione, che sta toccando tutti, in maniera ormai capillare: la questione Palestinese, in particolare la tragedia umanitaria nella striscia

di Gaza. È stato edificante vedere tanti giovani preoccupati e interessati agli eventi cruciali del tempo che si sta vivendo, perché dalla consapevolezza dell'oggi dipenderanno le loro scelte future. Quello che è venuto fuori dai tantissimi interventi, supportati da striscioni esplicativi, è quello che la guerra, in sé, è un abominio, che consuma e logora per sempre le parti implicate.

«Non dobbiamo essere disinteressati a certi temi, ma renderci consapevoli», così ha affermato uno studente, mentre un'altra ha ribadito: «Le vittime di una guerra sono sempre gli innocenti, soprattutto i bambini, che vedono la loro vita finire in macerie». Solo partendo da una formazione libera e liberante, supportata dai principi costituzionali, si può costruire

un'autentica “casa comune”, come sottolineava papa Francesco nell'enciclica *Laudato si'*, fatta di comprensione, dialogo e tolleranza, dove ogni persona possa essere riconosciuta nella sua peculiarità, con i suoi sogni, le sue aspettative e i suoi talenti, che doverosamente devono essere realizzati, nella piena conformità delle proprie intenzioni, diverse per tessuto culturale e sociale, ma necessarie per completare il bellissimo e intricato mosaico del mondo, che, al di là delle deturpazioni conflittuali, può ancora insegnarci, può ancora ricordarci che il “sentirsi uomo”, non deve essere schiacciato o sostituito, ma solo arricchito e abbellito dalle sfumature dei diversi fratelli, per creare insieme quel meraviglioso concetto che deve sovrastare su tutto: “Umanità”. ●



TRA IL NEO RETTORE GRECO E NICCOLI

Un incontro nella storia dei rapporti tra Unical e le Università canadesi di Waterloo

FRANCO BARTUCCI

Fruttuoso incontro presso il Dipartimento di Matematica e informatica dell'Università della Calabria, all'indomani della sua elezione, tra il neo rettore Gianluigi Greco e il prof. Gabriel Niccoli, professore Ordinario emerito di Letterature comparate, presso l'Università cattolica di Waterloo e l'Università pubblica di Waterloo (Ontario- Canada), di passaggio in questi giorni dalla Calabria.

Ricordiamo che il prof. Gabriel Niccoli, console Onorario Emerito d'Italia e consigliere scientifico per gli studi umanistici presso l'Ambasciata d'Italia in Canada, è stato lo storico direttore dello scambio di studenti e docenti tra l'Università della Calabria e le università di Waterloo, che il prossimo 28 novembre ricorrerà il 25° anniversario dell'accordo firmato nella sede universitaria della città canadese tra il rettore Giovanni Latorre e i presidenti delle due Università di Waterloo, professori David Johnston e Michael Higgins, con il supporto della Fondazione Calabro Canadese, con presidente onorario il già rettore dell'Università di Toronto e Giudice della Corte Suprema del Canada, on. Frank Iacobucci, laureato "Honoris Causa" della Facoltà di Scienze Politiche dell'UniCal, ed il presidente operativo Mimmo Sisca, imprenditore calabro canadese. Fu un accordo proficuo che per alcuni anni, grazie al contributo finanziario del presidente della Regione Calabria, Giuseppe Chiaravalloti, si poté attivare per alcuni anni il "Progetto Origini" che interessò numerosi studenti delle università canadesi di



Waterloo, York e Toronto e la nostra Università.

Ma i rapporti tra l'Università della Calabria e l'Università canadese di Waterloo risalgono agli albori della nascita dell'Ateneo calabrese per interessamento del Rettore Beniamino Andreatta, che definì un accordo con l'Università canadese per il trasferimento dell'esperto informatico, prof. Don Cowan, che si occupò della realizzazione nell'edificio polifunzionale del Centro di Calcolo; nonché del prof. Bruno Forte, Ordinario di informatica, che oltre ad insegnare tale materia agli studenti di ingegneria e scienze, la sua presenza consentì il 15 novembre 1974, a tutti gli effetti di legge, la costituzione del primo consiglio della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università della Calabria, superando il Comitato Ordinatore, che elesse quale primo Preside il prof. Pietro Bucci, direttore del dipartimento di Chimica. L'Università della Calabria e l'Università canadese di Wa-

terloo hanno radici comuni antiche e storiche che risalgono a 52 anni addietro, che sono state oggetto di riflessione durante l'incontro con l'impegno di continuare a mantenere vivo questo canale di collaborazione.

Ma durante il colloquio si è scoperto che il neo rettore, prof. Gianluigi Greco, quale componente di un gruppo scientifico bilaterale costituito sulla collaborazione Italia/Canada sull'intelligenza artificiale, hanno amici comuni con la scienziata prof.ssa Mona Nemer (consigliera scientifica del primo Ministro canadese) e l'ambasciatore d'Italia in Canada, Andrea Ferrari, entrambi componenti del sopra citato gruppo di lavoro, cosicché la conversazione sul piano umano è divenuta molto affabile.

La collaborazione tra l'Università della Calabria e le due Università di Waterloo può solo d'ora in avanti crescere con altre iniziative. Inoltre, l'attuale Presidente (Rettore) dell'Università canadese,

prof. Peter Meehan, tramite lo stesso prof. Gabriel Niccoli ha fatto giungere al neo rettore prof. Gianluigi Greco gli auguri per la sua elezione e di buon lavoro certo di avere quanto prima la possibilità di un incontro personale.

Durante l'incontro si è proposto al neo rettore prof. Gianluigi Greco di promuovere, entro la fine dell'anno, con l'Arete, le Università di Bologna e Trento, un evento che ricordi il 25° anniversario del Silenzio del suo primo Rettore, Beniamino Andreatta, come è stato già fatto a Roma, Trento e Bologna; nonché un evento che celebri il prossimo 6 novembre con il Comune di Castrovillari il 50° anniversario della scomparsa di Umberto Caldora, primo direttore del Dipartimento di storia nel biennio accademico 1973/1975. Entrambe le iniziative sono state approvate e condivise dal neo rettore, prof. Gianluigi Greco, che si insedierà il prossimo 1° novembre per il sessennio 2025/2031. ●

IL 9 OTTOBRE AL MUSEO DIOCESANO DI ROSSANO

Si presenta il francobollo sul Codex

Il 9 ottobre, nel cortile del Museo Diocesano e del Codex di Corigliano-Rossano, alle 16, sarà presentato il francobollo sul Codex Purpureus Rossanensis, in occasione del decennale dal riconoscimento Unesco "Memory of the World". L'emissione del francobollo rientra nella serie tematica "Le eccellenze del patrimonio culturale italiano" e rappresenta un traguardo di prestigio per la Calabria e per l'intero Paese. L'istanza di emissione è stata avviata da S.E. Mons. Maurizio Aloise, Arcivescovo di Rossano-Cariati, che ha promosso con determinazione la valorizzazione del Codex. Il percorso è stato



seguito e sostenuto in sede istituzionale dal senatore Ernesto Rapani, che ha accompagnato la proposta fino alla sua approvazione.

«Questo francobollo – sottolinea Rapani – non è soltanto un riconoscimento formale, ma un veicolo stra-

ordinario di promozione del nostro patrimonio su scala nazionale e internazionale. È motivo di orgoglio e di identità per la nostra terra». Il senatore rivolge inoltre un sentito ringraziamento a chi ha reso possibile il risultato: «Ringrazio il Ministro delle

Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, e in particolar modo il sottosegretario Fausta Bergamotto, per l'attenzione e la sensibilità dimostrate verso un bene unico al mondo». Rapani si dice soddisfatto del traguardo raggiunto: «Abbiamo lavorato con responsabilità e serietà. Il francobollo diventerà ambasciatore del Codex e della nostra città, portando nel mondo il valore di una memoria che ci appartiene e che merita di essere custodita e diffusa». La cerimonia del 9 ottobre vedrà la partecipazione di autorità religiose e civili, insieme alla comunità, in una giornata che unirà storia, fede e cultura attorno al manoscritto rossanese, tesoro universale. ●

A COSENZA DAL 24 AL 26 OTTOBRE SU CORSO MAZZINI

Verso la Festa del Cioccolato

Cosenza rinnova il suo appuntamento con la dolcezza e la tradizione: dal 24 al 26 ottobre su Corso Mazzini, grazie alla disponibilità del Sindaco Franz Caruso, andrà in scena la ventiduesima edizione della Festa del Cioccolato, manifestazione ormai storica e punto di riferimento nel panorama degli eventi regionali. Ideata dalla CNA e organizzata da oltre vent'anni da Pino De Rose della Publiepa, la kermesse ha saputo affermarsi come una delle iniziative più attese dell'anno, capace di attrarre visitatori da tutta la regione e non solo. Anche quest'anno la macchina organizzativa è partita: i motori si stanno scaldando e quasi tutto è pronto per tre giornate all'insegna del gusto, della

tradizione e della valorizzazione dell'intero territorio. Stand espositivi, laboratori per bambini con la maestra Isabella Mascaro, degusta-



zioni e spettacoli con un occhio alla solidarietà, animeranno Corso Mazzini, che per l'occasione si trasformerà in un salotto del gusto e della creatività artigiana, con

il cioccolato come assoluto protagonista. L'edizione di quest'anno si arricchisce con una gara tra i "maestri cioccolatieri per un giorno" che

saranno giudicati da un' "autorevole" giuria con l'assegnazione del premio miglior dolce al cioccolato.

Il neo presidente della CNA di Cosenza, Michele Marche-

se, ha dichiarato: «La Festa del Cioccolato è una manifestazione che incarna al meglio lo spirito della nostra associazione: promuovere l'artigianato, sostenere le imprese e valorizzare il territorio. Ideata e promossa dalla CNA da oltre vent'anni, grazie all'impeccabile organizzazione di Pino De Rose di Publiepa, questa kermesse – tra le più longeve del territorio regionale – rappresenta una tradizione solida, capace di rinnovarsi e di attrarre ogni anno un pubblico sempre più numeroso. È una festa che unisce la comunità, arricchisce il tessuto economico e contribuisce a diffondere la cultura del saper fare, fatta di passione, creatività e qualità». ●

TAURIANOVA

Celebrato il Giubileo dello Sport

A Taurianova la Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi ha vissuto il suo Giubileo dello Sport, organizzato dalla Pastorale Giovanile Diocesana presieduta da don Domenico Lamanna, con il patrocinio del Comune guidato dal sindaco Roy Biasi.

La Giornata, che aveva per slogan l'esortazione "Educati alla Speranza", è iniziata con il saluto del vescovo Giuseppe Alberti e del primo cittadino Biasi, che ha partecipato insieme agli assessori Maria Fedele e Massimo Grimaldi.

Tante le delegazioni, soprattutto giovanili, giunte da diversi Centri che formano la Diocesi della Piana di Gioia Tauro, molte delle quali – tra musiche e coreografie – hanno offerto al microfono testimonianze sul valore della pratica sportiva e sulla esperienza di vita associativa che essa comporta.

Il vescovo Alberti, dopo aver ringraziato l'Amministrazione Comunale per la fattiva collaborazione nella riuscita dell'evento, ha sottolineato l'importanza non solo religiosa ma anche sociale della propensione all'attività fisica «vissuta come leva per rispettare l'antica sapienza condensata nella massima Mens Sana In Corpore Sano, ma anche come abitudine alla vita in comunità».

Prima della messa celebrata dal vescovo Alberti, è toccato al prof. Franco Greco instradare i diversi interventi – e fra questi quelli dei sacerdoti Cesare Di Leo e Gianni Gentile, e del presidente della sezione cittadina dell'associazione degli arbitri di calcio, Adriano Polifrone – che hanno amplificato il valore delle motivazioni poste dagli atleti

alla base della illustrazione della propria esperienza.

Il sindaco Biasi, dopo aver ringraziato la Diocesi per aver scelto una città come

titolo di Capitale Italiana del Libro e per il prossimo ingresso nel novero del Patrimonio Immateriale dell'Unesco grazie all'Infio-

poi ha ricordato il legame «tra la città e la campionessa paralimpica Enza Petrilli, grande esempio di come lo sport possa educa-



Taurianova dove nell'annata sportiva 2024/2025 «l'entusiasmo è stato un vero premio della speranza a lungo coltivata, per il

rata, ed è stato un tutt'uno con quello prodotto dagli importanti successi ottenuti nella pallavolo e nel calcio»; il primo cittadino



re a trovare le motivazioni per una vita degna di essere vissuta», ed ha concluso apprezzando «la grande fortuna che abbiamo nei nostri paesi quando vediamo il movimento sportivo riunirsi, pianificare, giocare, disputare gare, togliere dalla strada si diceva una volta, togliere dal telefonino è più corretto dire oggi, i nostri ragazzi».

«È, quindi, agli organizzatori dello sport, agli educatori, che bisogna dire un grande grazie – ha concluso il sindaco Biasi – per il modo come con tutta tranquillità le famiglie si fidano di loro nel momento in cui gli affidano la cura dei ragazzi, segno che passione e professionalità effettivamente allenano alla speranza». ●

L'EVENTO A VILLA SAN GIOVANNI

Oltre 400 professionisti riuniti per definire il futuro della sanità

Sono stati oltre 400 biologi provenienti da tutta Italia a essersi riuniti, all'Altafiumara Resort a Santa Trada di Villa San Giovanni, per il Congresso Nazionale di Patologia Clinica intitolato "Il Biologo nella Medicina del Futuro: Diagnostica, Prevenzione e Personalizzazione delle Cure". L'evento ha consacrato il biologo come figura professionale indispensabile nella sanità, celebrandone l'evoluzione e il ruolo strategico nella moderna medicina di precisione.

L'Ascesa di una Professione Sanitaria

Ad inaugurare la giornata, l'emozionante introduzione dell'Arcivescovo di Reggio Calabria – Bova, Sua Eccellenza Fortunato Morrone che ha sottolineato l'imprescindibile connubio tra fede e scienza e l'importanza di tutelare la Vita dell'uomo nella sua più ampia concezione.

L'evento si è ufficialmente aperto con i saluti istituzionali del Presidente dell'Ordine dei Biologi della Calabria, Dott. Domenico Laurendi e del Senatore Dott. Vincenzo D'Anna, Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi. Non sono mancati all'importante appuntamento i consiglieri nazionali della Federazione, i Presidenti dei Biologi delle varie Regioni italiane e i dirigenti della Fondazione Italiana Biologi.

Nel suo atteso intervento, il Senatore D'Anna ha tracciato un bilancio entusiastico, sottolineando il radicale cambiamento di percezione della professione: «Oggi, il biologo è una figura sanitaria di altissimo profilo, riconosciuta soprattutto nei settori più avanzati: dalla genetica alle terapie cellulari, dalla diagnostica molecolare alla medicina personalizzata. A breve sarà pubbli-

cata la nuova legge istitutiva della categoria che disciplinerà in maniera dettagliata le oltre 80 professioni sanitarie connesse all'iscrizione all'Albo dei Biologi».

Il congresso che si è focalizzato sulle nuove frontiere della

perché il loro supporto è segno di unione e di cooperazione tra le forze attive e positive del territorio, fondamentale per far rifiorire la nostra Calabria».

Partecipazioni d'eccellenza per le sfide del territorio

L'evento è stato supportato



biologia è stato arricchito dalle lectio magistralis di luminari di livello internazionale del calibro di Valter Longo, Pierangelo Clerici, Antonio Antico, Giuseppe Novelli ed Elena Ranieri.

Al termine dei lavori, grande soddisfazione è stata espressa dal padrone di casa, Domenico Laurendi, che ha parlato di un successo che va oltre ogni aspettativa: «Questo congresso è stato una vera e propria iniezione di fiducia e di entusiasmo per tutti i biologi italiani. Abbiamo toccato con mano le nostre potenzialità e la centralità del nostro ruolo. Siamo usciti da questa giornata con la consapevolezza di avere il futuro nelle nostre mani; siamo pronti ad affrontare le sfide grandi professionali del nostro territorio per restituire valore ad ogni paziente con servizi personalizzati ed efficienti. Nelle sue conclusioni, il rappresentante dei biologi calabresi chiosa: «La Calabria ce la farà. Grazie a tutti i Presidenti degli ordini reggini intervenuti

dalla presenza dei Presidenti degli Ordini professionali reggini. Sono intervenuti i Dott.ri Pasquale Veneziano (Medici), Marco De Luca (Fisioterapisti) Santina Dattola (Architetti), Francesco Foti (Ingegneri), Rosario Maria Infantino (avvocati) Antonella Girasole (ostetriche) Massimo Morgante (Tecnici Radiologia e Professioni sanitarie tecniche).

L'importanza strategica della figura del biologo è stata ribadita, all'apertura dei lavori, anche dai vertici della sanità calabrese. Presenti i Direttori sanitari del Grande Ospedale Metropolitano, Dott. Salvatore Costarella e dell'Azienda Sanitaria Provinciale Dott. Oreste Iacopino, impegnati su argomenti importanti come la diagnostica microbiologica, la terapia cellulare, i trapianti e la prevenzione mediante il coinvolgimento di diverse figure professionali. In particolare, nei loro interventi, hanno evidenziato che le «competenze e potenzialità tecnologiche avanzate per la diagnosi delle

infezioni e per la prevenzione, la diagnosi e la terapia oncologica e la gestione dei trapianti sono campi in cui le Aziende Sanitarie reggine rappresentano un punto di riferimento regionale e nazionale. Siamo parte di una sanità che, anche a queste latitudini e fra tante difficoltà quotidiane (soprattutto di risorse), sembra aver intrapreso la via giusta grazie ad un'offerta sanitaria stabile e propositiva».

A chiusura, il coordinatore scientifico Dott. Francesco Mannarino, ribadisce l'impegno dell'Ordine dei Biologi della Calabria in sinergia con le istituzioni sanitarie locali per un rinnovamento e miglioramento della riorganizzazione della rete dei laboratori.

L'appuntamento di Altafiumara, anche grazie al coinvolgimento del partner tecnologico Associazione No Profit Help guidata dal Presidente Giuseppe Casile, ha fornito non solo aggiornamenti scientifici di alto livello, ma ha anche rafforzato la coesione e l'identità professionale dei biologi italiani, proiettandoli con determinazione verso il ruolo di attori primari nella sanità del terzo millennio. La giornata è stata anche l'occasione per la firma di un importante protocollo d'intesa tecnico-scientifico della costituenda Scuola Nazionale di Biologia Marina a Reggio Calabria. A siglare l'intesa oltre al presidente reggino Laurendi e D'Anna per la Federazione, il Vicepresidente della Fondazione Italiana Biologi Antonio Mazzotta, il Presidente della Lega Navale Sez. Reggio Calabria, Dott. Antonino Nicolò, la Dott.ssa Francesca Pedullà, Direttrice dell'ArpaCal reggina e il Direttore del museo di Biologia marina, Dott. Angelo Vazzana. ●

IL CONVEGNO

L'Accademia Cosentina e la Biblioteca Civica tra storia e rinascita

ANNA MARIA VENTURA

Poche città possono vantare istituzioni culturali capaci di incarnare così profondamente l'identità come accade a Cosenza con l'Accademia Cosentina e la Biblioteca Civica. Fondata nel Cinquecento da Aulo Giano Parrasio e animata dal pensiero di Bernardino Telesio, l'Accademia rappresenta da secoli un faro di pensiero critico, mentre la Civica custodisce un patrimonio librario di straordinario valore, autentica memoria collettiva della comunità bruzia. La loro tutela e il loro rilancio non sono soltanto un compito istituzionale, ma un dovere morale verso la storia e l'identità della città.

In questo spirito si è tenuta, presso la Biblioteca Nazionale di Cosenza, giovedì 2 ottobre, l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Accademia Cosentina, celebrata con il convegno "L'Accademia Cosentina e la Biblioteca Civica di Cosenza. Nuovi itinerari di crescita".

Una giornata densa di interventi, che ha riunito voci istituzionali, accademiche e civili in un impegno comune per restituire piena vitalità a queste due istituzioni.

La Direttrice della Biblioteca Nazionale, dott.ssa Adele Bonofiglio, ha aperto i lavori rivolgendo parole di encomio all'Accademia, riconosciuta come la più antica istituzione culturale della Calabria, e sottolineandone il ruolo decisivo nel percorso di rilancio della Biblioteca Civica.

Il prof. d'Elia, Presidente dell'Accademia Cosentina e della Biblioteca Civica, dopo aver aperto i lavori con i versi della Poetessa Accademica



Lucrezia della Valle, ha salutato la dott.ssa Paola Passarelli, Direttrice Generale delle Biblioteche del Ministero e la dott.ssa Adele Bonofiglio, nel ruolo di padrone di casa. Ha ringraziato, poi, il numeroso pubblico e le autorità presenti: il Sindaco di Cosenza, avv. Franz Caruso; la dott.ssa Angela Puleio, Soprintendente Archivistica e Bibliografica della Calabria; l'arch. Nicola Ruggero, della Soprintendenza Abap e Rup del Cis Santa Chiara; il cap. Giacomo Geloso, Comandante del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale della Calabria.

Un pensiero di gratitudine è stato rivolto anche a chi non ha potuto partecipare: la dott.ssa Maria Mallema, Soprintendente Abap; la dott.ssa Paola Aurino, Soprintendente Archeologia e

Belle Arti; la dott.ssa Maria Spadafora, Direttrice dell'Archivio di Stato di Cosenza; l'ing. Salvatore Modesto, Rup Cis Cosenza Centro Storico – Accademia Cosentina e Biblioteca Civica.

Ringraziamenti sono stati poi rivolti dal Presidente d'Elia ai collaboratori istituzionali: i membri del Cda della Biblioteca, dott.ssa Maria Teresa De Marco, dott. Francesco Alimena per il Comune e la stessa dott.ssa Succurro per la Provincia; gli uffici di Tesoreria provinciale, l'avv. Alfonso Rende e il dott. Meranda; il Collegio dei Revisori, dott. Manna e dott. Cerbini; i consulenti dott. Militerno e dott. Maccarrone; gli avvocati Gerace, Socievole e De Marco; il dott. Catalano.

Il sindaco Caruso ha ribadito la vicinanza del Comune alla Civica, ricordando le risor-

se già stanziare e l'impegno nel rilancio del centro storico. Il prof. d'Elia ha accolto con gratitudine tali parole, rimarcando il legame stretto fra istituzioni e vita culturale della città.

Anche la Presidente della Provincia, dott.ssa Rosaria Succurro, è stata ringraziata per l'impegno dell'amministrazione provinciale e per la quota deliberata a favore della Biblioteca.

La dott.ssa Passarelli ha evidenziato i progetti ministeriali di formazione e restauro avviati sui Fondi della Civica e ha ricordato il valore del protocollo d'intesa con l'Accademia, interlocutore privilegiato per il futuro dell'istituto.

La dott.ssa Puleio ha sottolineato il ruolo della Soprintendenza nel monitoraggio

segue dalla pagina precedente

• VENTURA

del patrimonio e nella cura dei lavori di trasferimento e pulitura.

L'arch. Ruggero, portando anche il saluto della Soprintendente Aurino, ha illustrato le azioni della Soprintendenza Abap nella tutela del patrimonio e ha chiarito le tempistiche dei lavori Cis Santa Chiara, dai quali dipenderà la riapertura della Biblioteca Civica.

Il capitano Geloso ha descritto l'attività del Nucleo Tpc, ricordando i preziosi ritrovamenti di volumi creduti trafugati o dispersi, frutto di una collaborazione costante con la Soprintendenza Archivistica.

Il dott. Alimena, in qualità di consigliere del Cda e referente del Cis Centro Storico, ha evidenziato l'impegno del Comune nel restauro, sottolineando il ruolo determinante del Presidente d'Elia nel tessere relazioni istituzionali solide e durature.

La dott.ssa Bonofiglio ha ricordato che il patrimonio librario, custodito temporaneamente presso la Biblioteca Nazionale, tornerà nella sede storica della Civica, al termine dei lavori di restauro.

La dott.ssa Gemma Anais Principe ha illustrato il lavoro di riordino e catalogazione, che ha permesso di recuperare testi mai registrati o creduti perduti, oltre ai progetti di restauro delle pergamene, realizzati con il contributo di ditte specializzate quali Biblion, Cronolab e Alma.

Nel suo intervento conclusivo, il prof. d'Elia ha ringraziato tutti i partecipanti e ha ribadito che il rilancio della Biblioteca Civica dovrà avvenire garantendo la permanenza del patrimonio a Cosenza, sotto la vigilanza dell'Accademia e di un Comitato Scientifico di accademici. Ha ricordato l'opera della dott.ssa Giulia Barrera, del dott. Francesco Megalizzi e della dott.ssa Mallemace per il Segretariato Regionale,

nonché il lavoro del gruppo operativo coordinato dalla Soprintendenza Archivistica: la dott.ssa Carmela Porco, il dott. Giuseppe Baffa, il dott. Flavio Rizzuti, il dott. Giovanni Kostner, il dott. Ivan Russo, la dott.ssa Amelia Diacovo.

Con forza il presidente ha ribadito che la Civica necessita di un progetto stabile, sostenuto sia culturalmente che economicamente, capace di garantire acquisizioni, personale e gestione ordinaria di un patrimonio librario che si estende per dieci chilometri di testi pregiati.

La giornata si è chiusa nel segno dell'unità istituzionale e della speranza condivisa: la rinascita della Biblioteca Civica e il rilancio dell'Accademia Cosentina non sono più soltanto un obiettivo, ma un percorso concreto già avviato, che vede le istituzioni unite nel sostegno a un bene comune insostituibile.

In un'epoca in cui cultura e informazione passano sem-

pre più attraverso il web e l'intelligenza artificiale, il valore dei libri appare ancor più prezioso. Essi non sono soltanto contenitori di conoscenze, ma presidi di memoria, di identità e di pensiero critico. La Biblioteca Civica di Cosenza, con il suo patrimonio unico e l'Accademia, con la sua storia secolare, rappresentano dunque non solo il passato, ma anche una bussola per il futuro: luoghi in cui la tradizione dialoga con l'innovazione e in cui la cultura rimane bene comune, vivo e generativo.

Ancora una volta, i versi di Lucrezia della Valle hanno suggellato il momento finale, intrecciando poesia e storia in un messaggio di continuità e speranza per la città di Cosenza, che, proprio per il suo ricco passato culturale, è stata definita l'Atene della Calabria. ●

MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE A OPPIDO MAMERTINA

La Delegazione Fai presenta Le Giornate Fai d'Autunno

Mercoledì 8 ottobre, a Oppido Mamertina, alle 10, nella Sala Consiliare del Comune, la Delegazione Fai di Reggio Calabria, guidata dalla presidente Dina Porpiglia, presenterà "Terremoto e bellezza: Oppido e il Rinascimento ritrovato", le due giornate in programma sabato 11 e domenica 12 in occasione delle Giornate Fai d'Autunno. L'antica Oppido, documentata già dall'XI secolo come sede vescovile, è stata distrutta dal catastrofico sisma del 5 febbraio 1783. Le vestigia medievali sorgono

su un terrazzo naturale tra valloni e fiumare, in un contesto di grande pregio ambientale. A breve distanza sono stati rinvenuti resti della città fondata dai Mamertini nel III sec. a.C. Il percorso guiderà i visitatori tra i suggestivi ruderi dell'antico abitato e la città nuova, custode di straordinari tesori artistici e testimonianze di vita contadina. Un viaggio tra memoria, arte e resilienza, arricchito da visite speciali che saranno dettagliatamente illustrate nel corso dell'incontro con la stampa.

Oltre alla rete dei vo-

lontari del Fai, che ogni anno rende possibile questo evento, una menzione speciale va ai numerosi e giovanissimi Apprendisti Ciceroni, studenti del Liceo Ginnasio San Paolo e dell'IIS Gemelli Careri di Oppido Mamertina, appositamente formati in collaborazione con i loro docenti, che anche in questa occasione accompagneranno il pubblico in visita nei luoghi aperti dal Fai nel nostro territorio, sentendosi direttamente coinvolti nella vita sociale e culturale della comunità. ●

